



DGR n. 869 del 19 luglio 2022

**AGGIORNAMENTO DELLE
MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO
DEL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO
DELLA REGIONE DEL VENETO**

dott. Vincenzo Sparacino
ARPAV - DRST

• **AGG. DELL'ELENCO DEI COMUNI E DELLA RELATIVA ZONA DI ALLERTA**



PREMESSA



NOTA DPC 7117/2016

❖ Rischio IDRAULICO:

Rischio sulla rete **idraulica principale** intesa come quella di competenza degli Uffici del Genio Civile

(DGR N. 1373 del 28 luglio 2014)

nonché

rischio derivante da piene e alluvioni che interessano i corsi d'acqua del reticolo maggiore, per i quali è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrici (nota DPC 7117/2016).

❖ Rischio IDROGEOLOGICO:

rischio derivante da fenomeni puntuali quali **frane**, ruscellamenti in area urbana, **piene** e alluvioni che interessano i **corsi d'acqua minori** per i quali **non è possibile** effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrici.





NOTA DPC 7117/2016

❖ Rischio **IDROGEOLOGICO** per **TEMPORALI**

Rischio Idrogeologico derivante da Temporali Forti cioè legati a fenomeni meteorologici di **particolare intensità** con associati forti rovesci, forti raffiche di vento, forti grandinate, intensa attività elettrica.

L'allerta viene emessa in funzione della **probabilità di accadimento** del fenomeno, della presenza di una **forzante meteo** più o meno riconoscibile e della probabile **persistenza** dei fenomeni.

Il massimo livello di allerta previsto per i temporali è quello **arancione**.

Gli effetti e i danni prodotti sono gli stessi del **Rischio Idrogeologico** ma con una **maggiore rapidità di evoluzione**.



COME AVVIENE LA GESTIONE DELLE ALLERTE

DPCM 27/02/2004 e ss.mm.ii.



FASE PREVISIONALE: in cui si fanno tutte le valutazioni meteorologiche e idrologiche al fine di interpretare i possibili effetti al suolo

BOLLETTINI METEO PREVISIONALI

AVVISO DI CONDIZIONI METEO AVVERSE

AVVISO DI CRITICITA'

REPORT MODELLISTICA IDRAULICA

PRESCRIZIONI DI PROTEZIONE CIVILE



FASE DI MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA: in cui si segue l'evoluzione del fenomeno meteorologico e degli effetti al suolo

BOLLETTINI DI NOWCASTING

AGGIORNAMENTI DEGLI AVVISI

REPORT MODELLISTICA IDRAULICA



RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI

AREE DI ALLERTA

8 zone d'allerta

Per ciascuna delle
quali

è stabilito un sistema

di **soglie di
riferimento**

a cui corrispondono
predefiniti **scenari
d'evento**



DGR 869/2022 Allegato A
All.4 elenco aggiornato dei
comuni e della relativa zona di
allerta.



CRITERI DI ALLERTAMENTO



RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

I **livelli di criticità** sono definiti sulla base del superamento di **soglie pluviometriche** da parte dei quantitativi massimi di precipitazione prevista all'interno di una zona di allerta.

DGR n.1373/2014 e DDR n. 110/2014.

ZONA D'ALLERTA	DENOMINAZIONE	H01		H03		H06		H12		H24 (1° giorno)		H24 (2° giorno)		H24 (3° giorno)	
		soglia U	soglia S	soglia U	soglia S	soglia U	soglia S	soglia U	soglia S	soglia U	soglia S	soglia U	soglia S	soglia U	soglia S
Vene-A	Bacino dell'Alto Piave	17	22	27	36	38	50	54	70	75	98	75	98	75	98
		21	28	34	45	47	62	67	88	94	122	94	122	94	122
		28	38	45	62	62	84	88	118	122	162	122	162	122	162
Vene-B	Bacino dell'Alto Brenta - Bacchiglione	20	26	29	39	39	51	54	71	74	97	74	97	74	97
		25	33	36	49	49	64	68	89	93	121	93	121	93	121
		33	45	49	66	64	87	89	120	121	161	121	161	121	161
Vene-C	Adige-Garda e Monti Lessini	21	27	29	38	37	48	49	63	64	82	64	82	64	82
		26	34	36	48	46	60	61	79	80	103	80	103	80	103

SOGLIE_PRECIPITAZIONE_170908_1gg.xls [modalità compatibilità] - Microsoft Excel

Home Inserisci Layout di pagina Formule Dati Revisione Visualizza

Normale Layout di pagina Antepagina Visualizzazioni Schermo intero

Visualizzazioni cartella di lavoro

Mostra/Nascondi

Zoom 100% Zoom selezione

Nuova finestra Disponi tutto Blocca riquadri

Dividi Nascondi

Attiva

Scorrimiento sincrono

Reimposta posizione finestra

Salva area di lavoro Cambia finestra

Macro

SOGLIE PUNTUALI		PREVISIONE											SOGLIE PUNTUALI							
ZONA D'ALLERT A	DENOMINAZIONE	OGGI (O)			DOMANI (D)			DOPODOMANI (DD)			TIPO STATO	CRITICITA'			H01	H03	H06	H12	H24 (1° giorno)	H24
		pioggia_24	neve_S_24	tot_24	pioggia_24	neve_S_24	tot_24	pioggia_24	neve_S_24	tot_24		1	2	3	confronto	confronto	confronto	confronto	confronto	confronto
Vene-A	Bacino dell' Alto Piave	100		100			0			0	20000	1 ordinaria	ORDINARIA	-	-	-	-	-	SUPERATA di 2 mm	
												2 moderata	-	-	-	-	-	-		
												3 elevata	-	-	-	-	-	-		
Vene-B	Bacino dell' Alto Brenta - Bacchiglione	90		90			0			0	20000	1 ordinaria	-	-	-	-	-	-	-	
												2 moderata	-	-	-	-	-	-		
												3 elevata	-	-	-	-	-	-		
Vene-C	Adige-Garda e Monti Lessini	65		65			0			0	20000	1 ordinaria	-	-	-	-	-	-	-	
												2 moderata	-	-	-	-	-	-		
												3 elevata	-	-	-	-	-	-		
Vene-D	Po, Fissiro-Tartaro- Canalbianco e Basso Adige	75		75			0			0	UPH00	1 ordinaria	-	-	-	-	-	-	SUPERATA di 32 mm	
												2 moderata	-	-	-	-	-	-	SUPERATA di 21 mm	
												3 elevata	ELEVATA	-	-	-	-	-	SUPERATA di 4 mm	
Vene-E	Bacino del Basso Brenta-Bacchiglione	75		75			0			0	20000	1 ordinaria	ORDINARIA	-	-	-	-	-	SUPERATA di 5 mm	
												2 moderata	-	-	-	-	-	-		
												3 elevata	-	-	-	-	-	-		

RISCHIO IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI

Il **rischio temporali** si basa sulla previsione di **temporali forti**, caratterizzati da particolare intensità dei fenomeni meteorologici ad essi associati (forti rovesci, forti raffiche di vento, forti grandinate, intensa attività elettrica).



PROBLEMATICHE LEGATE ALLA PREVISIONE DEI TEMPORALI

- Fenomeni **irregolari**, sia nello **spazio** (estrema localizzazione) che nel **tempo** (durata spesso molto breve), e risultano pertanto tra i più difficili da prevedere
- Si può prevedere se esistono **condizioni** per la formazione di temporali intensi
- Non è possibile prevedere con anticipo significativo: l'esatta **tempistica** dei temporali, le **località** interessate



CONSEGUENZA NELLA PREVISIONE DEL RISCHIO TEMPORALI

VISIONE PROBABILISTICA

- Si cerca di quantificare la **probabilità** che si verifichino temporali all'interno di una certa area
- Si cerca di prevedere la loro **diffusione** spaziale (locali/sparsi o diffusi/organizzati)
- In base alla **combinazione di PROBABILITA' e DIFFUSIONE** si stabilisce il **livello di criticità**.

RISCHIO IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI



I criteri di allertamento sono riassunti in forma grafica nella seguente tabella.

- Il colore indica il livello di allerta (codice colore) che corrisponde alla **tipologia di fenomeni** previsti ed alla loro **probabilità di accadimento**.
- Le indicazioni geografiche generali e le probabilità sono presenti nei documenti previsionali di riferimento:

Bollettino Meteo Veneto e/o Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse

- Le zone di allerta e la relativa tempistica sono comunicate tramite **l'Avviso di Criticità**.
- Le Fasi Operative minime da attivare sono indicate nelle **Prescrizioni di Protezione Civile**

CRITERI DI ALLERTAMENTO PER RISCHIO IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI			
Tipologia prevalente attesa dei fenomeni	Classi di probabilità di temporali forti (tra parentesi la terminologia descrittiva)		
	0-10% Probabilità nulla o molto bassa	10-30% Probabilità bassa/contenuta; (non esclusi)	30-100% Probabilità media/alta (possibili/probabili)
Non organizzati: locali / sparsi			
Organizzati: sparsi / diffusi		(*)	

(*) NB: per previsione di fenomeni anche persistenti potrà essere emesso un avviso meteo (AM) e la criticità potrà essere ARANCIONE.



DOCUMENTI DI ALLERTAMENTO

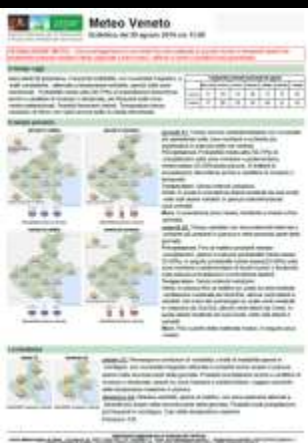


ATTIVITA' ORDINARIA

Monitoraggio e previsione



**Bollettino
MeteoVeneto**



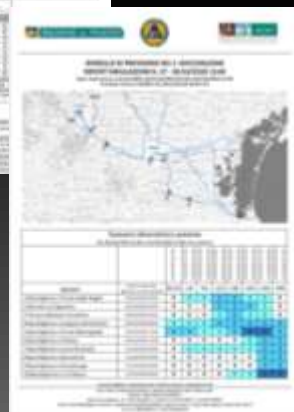
ATTIVITA' STRAORDINARIA

Prima dell' evento

Previsione e
valutazione
evento



**Precipitazioni
previste
Output modelli**



Emissione documenti



**Segnalazione meteo
o Avviso Meteo
AVVISO DI CRITICITÀ**



Durante l'evento

Monitoraggio

**Aggiornamento
previsionale:
scenario
complessivo +
nowcasting**



**Bollettino
nowcasting**





DOCUMENTI DI ALLERTAMENTO METEO

FOCUS SUI TEMPORALI



DOCUMENTI PREVISIONALI



METEO VENETO

arpav **Meteo Veneto**
 Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto
 Bollettino del 25 agosto 2017
 Emesso alle ore 13.00

NEWS Dolomiti Meteo Flash

Il tempo oggi:

venerdì 25 pom/sera. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo attività cumuliforme sulle zone montane, che specie sulle Dolomiti potrà dar luogo a qualche precipitazione anche a carattere di rovescio o temporale; non sono esclusi occasionali fenomeni intensi sull'area dolomitica.

Il tempo previsto



sabato 26. Sereno o poco nuvoloso, salvo moderata attività cumuliforme sulle zone montane dalle ore centrali. Precipitazioni. Probabilità nulla o molto bassa (0-5%) sulle zone prealpine e bassa (5-25%) su quelle dolomitiche di locali fenomeni anche a carattere di rovescio o temporale dal pomeriggio, per il resto precipitazioni assenti. Temperature. In aumento specie le massime, fino a valori sopra la norma. Venti. In quota deboli o a tratti moderati dai quadranti occidentali, altrove deboli di direzione variabile salvo una discreta prevalenza dai quadranti orientali in pianura e qualche locale fase di moderato rinforzo per brezze sulla costa. Mare. Poco mosso, anche quasi calmo sotto costa.



La tendenza



CRITERI DI ALLERTAMENTO PER RISCHIO IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI			
Tipologia prevalente attesa dei fenomeni	Classi di probabilità di temporali forti (tra parentesi la terminologia descrittiva)		
	0-10% Probabilità nulla o molto bassa	10-30% Probabilità bassa/contenuta; (non esclusi)	30-100% Probabilità media/alta (possibili/probabili)
Non organizzati: locali / sparsi			
Organizzati: sparsi / diffusi		(*)	



Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Meteo Veneto

Bollettino del 25 agosto 2017
 Emesso alle ore 13.00

Il tempo oggi

venerdì 25 pom/sera. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo attività cumuliforme sulle zone montane, che specie sulle Dolomiti potrà dar luogo a qualche precipitazione anche a carattere di rovescio o temporale; non sono esclusi occasionali fenomeni intensi sull'area dolomitica.

Il tempo previsto

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

DOCUMENTI PREVISIONALI



Meteo Veneto
Bollettino del 6 settembre 2017
Aggiornamento delle ore 16.00

NEWS
Dolomiti Meteo Flash

SEGNALAZIONE METEO - Dalla serata di mercoledì 6 fino alle prime ore di venerdì 8 condizioni di instabilità con precipitazioni sparse e irregolari anche a carattere di rovescio o temporale. Non si escludono locali fenomeni intensi con forti rovesci, che in alcuni casi potranno essere persistenti/frequenti e dare luogo a quantitativi di piogge anche consistenti, sulle zone orientali di Prealpi, fascia pedemontana e pianura e sulla costa.

Il tempo oggi

mercoledì 6 pomeriggio. Parzialmente nuvoloso con maggiori tratti soleggiati sulla pianura meridionale. Tendenza all'aumento della nuvolosità specie sui settori orientali fino a cielo molto nuvoloso/coperto in serata. Possibili precipitazioni locali, anche a carattere di rovescio o temporale specie sulle zone orientali della regione. Temperature massime in prevalenza stazionarie.

	Temperature rilevate mercoledì 6 settembre						
	BELLUNO	PADOVA	ROVERETO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VERONA
	Aeroporto	Loggia	Aeroporto	Tronchi	Casale	Malgara	Aeroporto
Tem°C	13	16	16	15	17	14	14
Tem°F	23	26	27	25	25	27	28

Il tempo previsto

giovedì 7 mattina



Attenibilità previsione: Discreta

giovedì 7 pomeriggio



Attenibilità previsione: Discreta

venerdì 8 mattina



Attenibilità previsione: Discreta

venerdì 8 pomeriggio



Attenibilità previsione: Discreta

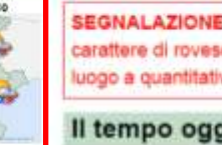
La tendenza

sabato 9



Attenibilità previsione: Buona

domenica 10



Attenibilità previsione: Buona

givedì 7. Tempo variabile in montagna con schiarite alternate ad annuvolamenti. In pianura in prevalenza instabile con nuvolosità cumuliforme irregolare con parziali e temporanee schiarite. Precipitazioni. Possibili precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale con probabilità crescente fino alle ore centrali fino ad medio-alta (50-75%) sulla pianura e prealpi centro-orientali, medio-bassa (25-50%) altrove, in seguito in calo. Probabile esaurimento dei fenomeni della tarda serata a partire da nord-ovest. Temperature. Massime in calo, anche marcato; minime stazionarie. Venti. In pianura in prevalenza nord-orientali moderati, a tratti tesi dalle ore centrali, con rinforzi sulla costa. In quota in prevalenza deboli dai quadranti occidentali. Mare. Da poco mosso a mosso in serata.

venerdì 8. Tempo variabile. Annuvolamenti spesso stratiformi alternati a parziali schiarite. Modesta attività cumuliforme sui rilievi. Precipitazioni. Possibili residui e isolati fenomeni, anche a carattere di rovescio o temporale, al mattino sulle zone pianeggianti meridionali con probabilità bassa (5-25%). In seguito precipitazioni generalmente assenti. Temperature. Massime in contenuto aumento, minime in leggero calo. Venti. In pianura nelle prime ore moderati, con rinforzi sulla costa, in seguito deboli, in prevalenza nord-orientali. Venti in quota in prevalenza moderati sud-occidentali. Mare. Mosso con moto ondo in attenuazione.

SEGNALAZIONE METEO

CRITERI DI ALLERTAMENTO PER RISCHIO IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI			
Tipologia prevalente attesa dei fenomeni	Classi di probabilità di temporali forti (tra parentesi la terminologia descrittiva)		
	0-10% Probabilità nulla o molto bassa	10-30% Probabilità bassa/contenuta; (non esclusi)	30-100% Probabilità media/alta (possibili/probabili)
Non organizzati: locali / sparsi			
Organizzati: sparsi / diffusi		(*)	



Meteo Veneto
Bollettino del 6 settembre 2017
Aggiornamento delle ore 16.00

NEWS
Dolomiti Meteo Flash

SEGNALAZIONE METEO - Dalla serata di mercoledì 6 fino alle prime ore di venerdì 8 condizioni di instabilità con precipitazioni sparse e irregolari anche a carattere di rovescio o temporale. Non si escludono locali fenomeni intensi con forti rovesci, che in alcuni casi potranno essere persistenti/frequenti e dare luogo a quantitativi di piogge anche consistenti, sulle zone orientali di Prealpi, fascia pedemontana e pianura e sulla costa.

Il tempo oggi

Probabili precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale e con quantitativi consistenti specie sulle zone centro-settentrionali. In serata possibile attenuazione e diradamento dei fenomeni. Temperature in calo in entrambi i valori estremi. Quota neve in abbassamento fino a 2500 m. Ventilazione in aumento dai quadranti meridionali fino a venti moderati. Previsore: Massimo Enrico Ferraro.

* Il bollettino viene emesso ogni giorno alle ore 13 con aggiornamenti alle ore 16 e alle ore 0 della mattina seguente. Gli aggiornamenti previsionali si riferiscono alla giornata in corso.

DOCUMENTI PREVISIONALI



Meteo Veneto
Bollettino del 8 settembre 2017
Emesso alle ore 13.00

NEWS
Dolomiti Meteo Flash

AVVISO METEO - Tra la serata di sabato e le prime ore di martedì tempo instabile/perturbato con precipitazioni frequenti e diffuse, anche a carattere di rovescio e temporale. Saranno probabili fenomeni localmente intensi. I quantitativi di pioggia saranno in genere abbondanti o molto abbondanti, più diffusamente sulle zone centro-settentrionali.

Il tempo oggi

venerdì 8 pom/sera. Ampi tratti soleggiati alternati a nuvolosità irregolare, in aumento verso sera specie su zone montane e pedemontane. Precipitazioni generalmente assenti salvo una bassa probabilità di qualche locale modesta pioggia in serata. Temperature massime stazionarie o in locale aumento.

Temperature rilevate venerdì 8 settembre							
	BELLUNO	PADOVA	ROVERETO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA
	Asolo	Lepore	Alghero	Torino	Cortina	Verona	Alghero
Temperatura	14	15	15	13	16	15	13
Temperatura	21	23	22	24	23	23	23

Il tempo previsto



sabato 9. Al mattino variabilità con ampi tratti di sereno soprattutto in pianura, alternati a nuvolosità irregolare. In seguito nuvolosità in aumento fino a cielo molto nuvoloso in serata.
Precipitazioni. Al mattino probabilità bassa (5-25%) di locali piovoschi o rovesci sulla pianura; in montagna precipitazioni assenti. In seguito probabilità medio-bassa (25-50%) di locali precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale; tendenza ad un ulteriore aumento della probabilità in serata quando saranno probabili precipitazioni specie sulle zone centro-settentrionali e occidentali.
Temperature. Minime in lieve aumento, massime stazionarie o in lieve aumento in pianura, in leggero calo in montagna.
Venti. In quota sud-occidentali in intensificazione da moderati fino a tesi in serata. In pianura orientali deboli a tratti moderati, con rinforzi da sud-est dal pomeriggio lungo la costa.
Mare. Da poco mosso a mosso in serata.
domenica 10. Tempo perturbato con cielo in prevalenza molto nuvoloso o coperto.
Precipitazioni. Probabilità alta (75-100%) di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio e temporale, con possibili fenomeni localmente intensi. Probabili quantitativi anche abbondanti o molto abbondanti, più diffusamente sulle zone centro-settentrionali.
Temperature. Temperature minime in leggero aumento in pianura, in lieve calo in montagna; massime in diminuzione.



La tendenza





Meteo Veneto
Bollettino del 8 settembre 2017
Emesso alle ore 13.00

NEWS
Dolomiti Meteo Flash

AVVISO METEO - Tra la serata di sabato e le prime ore di martedì tempo instabile/perturbato con precipitazioni frequenti e diffuse, anche a carattere di rovescio e temporale. Saranno probabili fenomeni localmente intensi. I quantitativi di pioggia saranno in genere abbondanti o molto abbondanti, più diffusamente sulle zone centro-settentrionali.

Il tempo oggi

AVVISO METEO

CRITERI DI ALLERTAMENTO PER RISCHIO IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI			
Tipologia prevalente attesa dei fenomeni	Classi di probabilità di temporali forti (tra parentesi le terminologie descrittive)		
	0-10% Probabilità nulla o molto bassa	10-30% Probabilità bassa/contenuta; (non esclusi)	30-100% Probabilità media/alta (possibili/probabili)
Non organizzati: locali / sparsi			
Organizzati: sparsi / diffusi			

fenomeni persistenti (AM + Allerta ARANCIONE)



DOCUMENTI PREVISIONALI

AVVISO DI CONDIZIONI METEO AVVERSE



AVVISO DI CONDIZIONI METEO AVVERSE

Emissione: 09/ 12/ 17 ore: 13 : 30 **Validità:** 10/ 12/ 17 ore: 12 : 00 – 13/ 12/ 17 ore: 00 : 00

SINTESI

Tipologia di fenomeni. Nevicate anche a bassa quota (pianura e fondovalle prealpini) domenica, con limite neve in forte rialzo lunedì. Venti meridionali fortissimo forti in quota, a tratti forti sulla costa/zone limitrofe. Precipitazioni estese e abbondanti sulle zone montane e pedemontane (con nevicate abbondanti in alta quota).

Durata evento. Per le nevicate a bassa quota tra il pomeriggio di domenica e le prime ore di lunedì 11. Per i venti in montagna da domenica 10 mattina a martedì 12 pomeriggio; per i venti sulla costa dalle ore centrali di lunedì a quelle di martedì. Per le precipitazioni abbondanti le giornate di lunedì e martedì.

Zone più interessate. Per le nevicate a bassa quota tutta la regione; per i venti forti i rilievi, la zona costiera e pianura limitrofa; per le precipitazioni abbondanti le zone montane e pedemontane.

DESCRIZIONE

Situazione meteo. Una vasta depressione sull'Europa settentrionale si estenderà verso il Mediterraneo occidentale determinando in quota, tra domenica e martedì, forti correnti meridionali di aria umida e più miti, con precipitazioni estese e anche abbondanti sulle zone montane e pedemontane, inizialmente nevose a bassa quota, nonché forti venti.

FENOMENI PREVISTI

NEVicate A BASSA QUOTA.

Le prime precipitazioni, in genere deboli, interesseranno la regione a partire dal pomeriggio di domenica, con neve anche nelle valli prealpine e in pianura; a partire dalla serata è previsto un rapido innalzamento del limite delle nevicate ad iniziare da sud, con precipitazioni che tenderanno a mutare in pioggia dapprima sulla pianura meridionale e zone costiere, in seguito sulla pianura interna, zone pedemontane e infine anche nelle vallate prealpine.

In particolare le precipitazioni saranno in prevalenza: a carattere di pioggia o pioggia mista a neve sulla pianura sud orientale; a carattere di neve o pioggia mista a neve sul resto della pianura, con probabilità di neve in aumento andando dalla costa verso l'interno e con tendenza a mutare in pioggia dalla tarda serata; a carattere di neve nelle vallate prealpine e sulle zone pedemontane fino alle prime ore di lunedì con successiva tendenza a mutare in pioggia. Gli accumuli di neve al suolo saranno estremamente variabili e di difficile quantificazione; indicativamente si potranno avere accumuli temporanei dell'ordine di: 1-5 cm sulla pianura, localmente anche 5-10 cm sulle zone più interne, sulla pedemontana e in prossimità dei colli; 5-15 cm nelle vallate prealpine.

VENTI. I venti in quota, in prevalenza da Sud-Ovest o da Sud, si intensificheranno dalla mattinata di domenica a partire dalle quote più alte, fino a diventare da forti a molto forti, specie alle quote più alte, fino al pomeriggio di martedì. Sulla costa e sulla pianura limitrofa sono previsti dei rinforzi di Scirocco, a tratti anche forti, dalle ore centrali di lunedì fino al pomeriggio di martedì.

PRECIPITAZIONI. Dal mattino di lunedì rapido innalzamento del limite nevoso, dapprima sui rilievi prealpini (fino a 1400-1700 m) e poi anche sulle Dolomiti (1200-1500 m). Le precipitazioni si intensificheranno sulle zone montane e pedemontane, con fenomeni anche moderati o a tratti forti tra il pomeriggio di lunedì e la mattinata di martedì e con quantitativi complessivamente anche abbondanti. Martedì è previsto un abbassamento della quota delle nevicate (1100-1400 m sulle Prealpi e 800-1100 m sulle Dolomiti). Una quantificazione più dettagliata dei quantitativi di precipitazione sarà oggetto di successivo aggiornamento.

Segnalazioni di servizio: l'evento sarà seguito con particolare attenzione anche tramite il servizio di reperibilità meteo (ai numeri: 335-7081736 o 730), attivando eventualmente un servizio continuativo in corrispondenza delle fasi con precipitazioni più consistenti (previste tra lunedì e martedì).

Ai destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenterà, per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

Luca Soppelsa

Struttura responsabile elaborazione: ARPAV - Dipartimento per la Sicurezza del Territorio - Servizio Meteorologico di Teolo
Per informazioni: Sala operativa 049 9098128 (Centralino 049 9098111) - Repertorio 335 7081730/36 - com.meteo@regione.veneto.it
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa 041 2794012 - 04041 2794016 - 4019 - centro.funzionale@regione.veneto.it
Avviso di condizioni meteorologiche avverse pubblicato su internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/avvisi/CFD>
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE - Sala operativa CO.REM. 800980000 - 04041 2794013
Sala operativa@regione.veneto.it com.meteo@regione.veneto.it

CRITERI DI ALLERTAMENTO PER RISCHIO IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI

Tipologia prevalente attesa dei fenomeni	Classi di probabilità di temporali forti (tra parentesi la terminologia descrittiva)		
	0-10% Probabilità nulla o molto bassa	10-30% Probabilità bassa/contenuta; (non esclusi)	30-100% Probabilità media/alta (possibili/probabili)
Non organizzati: locali / sparsi			
Organizzati: sparsi / diffusi		(*)	

Dati sintetici dell'evento atteso

Descrizione generale

Descrizione particolareggiata evento atteso

Quantitativi di precipitazione previsti

Segnalazioni di servizio

Riferimenti della struttura responsabile dell'emissione dell'avviso



DOCUMENTI DI ALLERTAMENTO

AVVISO DI CRITICITA'

PRESCRIZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Centro Funzionale Decentrato

AVVISO DI CRITICITA' IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA N. 48 / 2021

Emesso domenica 22-08-2021 ore: 14:00

PREVISIONE METEO:
Dal pomeriggio/sera di oggi domenica 22/08/2021, si prevede instabilità con rovesci e temporali sparsi a partire dalle Dolomiti in successiva escalation dalla sera dapprima su Prealpi e pedemontana e nel corso della notte/primo mattino di domani lunedì 23/8 anche su parte della pianura. Nelle ore centrali di domani sarà invece possibile una nuova fase di instabilità con locali rovesci o temporali specie su pianura, costa accompagnati da rinforzi di Bora. Non esclusi locali fenomeni intensi (forti rovesci, forti raffiche di vento, locali grandinate). Si rimanda alla Valutazione della situazione idrogeologica ed idraulica per il dettaglio orario della criticità prevista.

Visti i fenomeni meteorologici previsti la criticità idrogeologica attesa è riferita allo scenario per temporali forti

CRITICITA' PREVISTA
DA domenica 22-08-2021 ore: 14:00 A lunedì 23-08-2021 ore: 18:00

CODICE	Province	Nome del bacino idrografico	Idrogeologica	
			Idraulica Rete Principale	Idraulica Rete Secondaria Geologica
VE-N-A	BL	Alto Piave	VERDE	GIALLA
VE-N-H	BL-TV	Piave Pedemontana	VERDE	GIALLA
VE-N-B	VI - BL - TV - VR	Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone	VERDE	GIALLA
VE-N-C	VR	Adige-Garda e Monti Lessini	VERDE	GIALLA
VE-N-D	RO-VR	Po-Fissero-Tartaro-Cana/Bianco e Basso Adige	VERDE	GIALLA
VE-N-E	PD-VI-VR-VE-TV	Basso Brenta -Bacchiglione	VERDE	GIALLA
VE-N-F	VE-TV-PD	Basso Piave, Sile e Bacino sciolante in laguna	VERDE	GIALLA
VE-N-G	VE-TV	Livenza, Lemele e Tagliamento	VERDE	GIALLA

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA:
Il possibile verificarsi di rovesci o temporali localmente anche intensi, potrebbe creare disagi al sistema di drenaggio urbano e lungo la rete idrografica minore. Si segnala la possibilità d'innescio di fenomeni franosi superficiali sui versanti e la possibilità di innescio di colate rapide specie nelle zone di allertamento di Vene-A, Vene-H, Vene-B e Vene-C.

Considerata l'evoluzione meteorologica attesa, si precisa che:

- L'Allerta Gialla su Vene-A, Vene-B, Vene-C, Vene-H è prevista dalle ore 14:00 del 22/08 alle ore 08:00 del 23/08.
- L'Allerta Gialla su Vene-D, Vene-E, Vene-F, Vene-G è prevista dalle ore 14:00 alle ore 18:00 del 23/08.

NOTE: I comuni soggetti a rischio geologico sono quelli individuati nell'allegato A del D.D.R. n.119 del 24/10/2014. E' attivo il servizio di reperibilità h24. Il Centro Funzionale Decentrato seguirà l'evoluzione dell'evento e si riserva la possibilità di emettere un aggiornamento del presente avviso in relazione alle possibili variazioni delle previsioni meteo. Il presente avviso si intende implicitamente revocato dopo il periodo di validità sopra riportato.

Ai diritti destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenterà, per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

CDF/DVS

STRUTTURA RESPONSABILE ELABORAZIONE: Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione Difesa del Suolo e della Costa
Per informazioni: Tel. 041 2792307 - fax 041 2792324 - 349038445 - email: dff@regione.veneto.it
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa TEL.041 2794012 - fax 041 2794015 - 4016 - 4017 - centro.funzionale@regione.veneto.it
Servizio di Tutela idrogeologica ed idraulica pubblicato in internet sul sito: <http://www.regione.veneto.it/vevncfd>
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE SICUREZZA E POLIZIA LOCALE - Sala operativa CO.REM. Tel. 800990000 - 041 2794013 email sala.operativa@regione.veneto.it
protocollo@regione.veneto.it

RISCHIO IDROGEOLOGICO IDRAULICO AVVISO DI CRITICITA'

Previsione meteo

Eventuale Scenario per temporali forti
La valutazione della criticità in tale caso, è da intendere in termini qualitativi e affetta da incertezza considerevole

Livelli di criticità

commento idraulico e idrogeologico

note

Riferimenti della struttura responsabile dell'emissione dell'avviso



Centro Funzionale Decentrato

AVVISO DI CRITICITA' IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA N. 33 / 2022

Emesso mercoledì 17-08-2022 ore: 14:00

PREVISIONE METEO:

Da mercoledì sera aumento dell'instabilità a partire dalle zone più occidentali con possibili rovesci e temporali da locali a sparsi in successiva estensione nel corso della notte. Tra giovedì e venerdì pomeriggio tempo instabile, a tratti perturbato, con frequenti precipitazioni a prevalente carattere di rovescio e temporale con fenomeni a tratti anche diffusi e organizzati; saranno probabili fenomeni intensi (forti rovesci, forti raffiche di vento, grandinate) e quantitativi di pioggia localmente abbondanti specie tra Prealpi e pianura centro-ovest. Possibile fase più significativa tra il tardo-pomeriggio sera di giovedì e il primo mattino di venerdì.

dalle ore 18:00 alle ore 24:00 del 17 agosto la criticità è da considerarsi gialla per le sole zone di VENE-A; VENE-B; VENE-C e VENE-D, assente altrove. I fenomeni più intensi, ed estesi su tutta la Regione, sono attesi a partire dalle ore 00:00 del 18/08 e da quel momento in poi la criticità è arancione su tutto il territorio regionale.

Visti i fenomeni meteorologici previsti la criticità idrogeologica attesa è riferita anche allo scenario per temporali forti



CRITICITA' PREVISTA

DA mercoledì 17-08-2022 ore: 18:00 A venerdì 19-08-2022 ore: 14:00

ZONE DI ALLERTA			Idraulica	Idrogeologica	Idrogeologica per Temporali
CODICE	Province	Nome del bacino Idrografico			
VENE-A	BL	Alto Piave	VERDE	VERDE	ARANCIONE
VENE-H	BL-TV	Piave Pedemontano	VERDE	VERDE	ARANCIONE
VENE-B-VI	BL-TV-VR	Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone	GIALLA	GIALLA	ARANCIONE
VENE-C	VR	Adige-Garda e Monti Lessini	GIALLA	ARANCIONE	ARANCIONE
VENE-D	RO-VR	Po-Fissero-Tartaro-CanalBianco e Basso Adige	VERDE	ROSSA	ARANCIONE
VENE-E-PO-VI-VR-VE-TV		Basso Brenta -Bacchiglione	VERDE	ARANCIONE	ARANCIONE
VENE-F	VE-TV-PO	Basso Piave-Sile e Bacino scolastico in laguna	VERDE	VERDE	ARANCIONE
VENE-G	VE-TV	Livenza, Lemele e Tagliamento	VERDE	VERDE	ARANCIONE

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AL SUOLO:

Possibile innescio di frane e colate rapide su settori montani, pedemontani, collinari delle zone in allerta. Rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con allagamenti di locali interrati e/o sottopassi. Innalzamenti diffusi dei livelli della rete idrografica secondaria che per le zone in allerta arancione lo scenario sarà caratterizzato da fenomeni intensi, diffusi e in rapida evoluzione. Nelle zone in allerta idraulica innalzamento dei livelli dei corsi d'acqua principali, con probabile superamento del primo livello di guardia generalmente contenuto all'interno dell'alveo. L'elenco completo ma non esaustivo dei fenomeni che possono verificarsi, presente nella nota del DPC RIA 7117/2016, è allegato alla DGR n. 869 del 19/07/2022. Si riporta di seguito la legenda del grado di diffusione degli effetti al suolo in funzione del codice colore:

Effetti localizzati	Effetti diffusi	Massicci / Estesi Effetti
---------------------	-----------------	---------------------------

NOTE:

E' attivo il servizio di reperibilità h24.

Dalle ore 8:00 del 18 agosto sino al termine della criticità rimane aperta la sala operativa del Centro Funzionale Decentrato.

Il Centro Funzionale Decentrato seguirà l'evoluzione dell'evento e si riserva la possibilità di emettere un aggiornamento del presente avviso in relazione alle possibili variazioni delle previsioni meteo.

Il presente avviso si intende implicitamente revocato decorso il periodo di validità sopra riportato, salvo la possibile emissione di un aggiornamento in relazione alle possibili variazioni delle previsioni.

Ai diretti destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenterà, per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

COORDINATORE

ISTRUTTORIA RESPONSABILE ELABORAZIONE: Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione Difesa del Suolo e della Costa

Per informazioni: Tel.041 2762357 - fax 041 2762234 - e-mail: difesa-suolo@regione.veneto.it

CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa TEL.041 2764012 - fax 041 2764015 - 4016 - 4017 - centro.funzionale@regione.veneto.it

Avviso di criticità idrogeologica ed idraulica pubblicato in internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/avvisi/CFD>

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE - Sala operativa CO.R.E.M. Tel.030660006 - fax 041 2764013 email:sala.operativa@regione.veneto.it

protezione.civile@regione.veneto.it

NUOVO AVVISO DI CRITICITA' DAL 01/10/2022

Previsione meteo

Viene tolta la frase sui temporali

Nuova Colonna dedicata al solo rischio Idrogeologico per temporali

Livelli di criticità

commento idraulico e idrogeologico e memo su effetti

note

Riferimenti della struttura responsabile dell'emissione dell'avviso

Centro Funzionale Decentrato

Prescrizioni di Protezione Civile

Emissione: gg/mm/aa ore: hh:mm

Agli Enti destinatari interessati

In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, come da [Inserire documento meteo] e preso atto dell'Inserire Avviso di criticità o suo aggiornamento] emesso dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto in data odierna alle hh:mm, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile, si dichiarano le seguenti fasi operative per ciascuna tipologia di criticità e zona di allertamento:

FASI OPERATIVE								
valide DA: [data] ore: hh:mm A: [data] ore hh:mm								
Criticità	Zona di allertamento							
	Vene-A	Vene-H	Vene-B	Vene-C	Vene-D	Vene-E	Vene-F	Vene-G
IDRAULICA	Attenzione*	Attenzione*	—	—	—	—	Attenzione*	Attenzione*
IDROGEOLOGICA	Preallarme*	Preallarme*	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*
IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*	—	—	—	—

NOTE: 1. La presente Prescrizione di Protezione Civile non esclude l'esercizio della vigilanza per eventuali fenomeni localizzati. 2. L'esercizio di prescrizione di protezione civile non esclude l'esercizio della vigilanza per eventuali fenomeni localizzati.

Si raccomanda agli Enti destinatari di prestare la massima attenzione per la sorveglianza dei fenomeni previsti sul territorio di competenza e di prepararsi con congruo anticipo, rispetto agli orari indicati nel presente avviso, alla gestione di eventuali fenomeni emergenziali.

Si richiama la massima attenzione degli Enti in indirizzo per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio.

Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamata criticità o particolari sofferenze geologiche ed idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni di colata rapida dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense.

Le Amministrazioni Provinciali avranno cura di assicurare che la presente Dichiarazione e gli eventuali relativi aggiornamenti siano inoltrati alle Associazioni di Volontariato e agli altri Enti e Strutture tecniche previsti nel Piano di Emergenza se non già in indirizzo, nonché di attivare, in caso di particolari criticità, le competenti Organizzazioni di volontariato, verificandone l'adeguatezza delle dotazioni di mezzi e materiali.

Le previsioni meteorologiche, in particolare le previsioni quantitative della precipitazione su aree ristrette, contengono un margine di incertezza non eliminabile. Derivano, infatti, da elaborazioni modellistiche esse stesse soggette ad errore e che il CFD non è in grado di individuare e segnalare. Ciò può avere evidenti ricadute sui livelli attesi di criticità idraulica e geologica in una determinata area.

Quanto sopra descritto si traduce in particolare nella difficoltà di prevedere fenomeni temporaleschi violenti localizzati o di altra tipologia come ad esempio grandinate e trombe d'aria ed è inoltre possibile che gli stessi fenomeni si manifestino anticipatamente o successivamente rispetto al periodo di validità degli avvisi e della conseguente prescrizione di protezione civile.

Gli Enti Territoriali competenti sono quindi invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati, anche avvalendosi dell'assistenza del CFD, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile. Sono inoltre tenuti, in dipendenza degli esiti di tale monitoraggio e qualora vengano riscontrate possibili situazioni problematiche, a comunicare tempestivamente quanto riscontrato alle sale operative COREM e CFD al fine di consentire alla Regione del Veneto di attuare eventuali opportune azioni di coordinamento.

Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.E.m.). È in ogni caso attivo il servizio di reperibilità al Numero Verde 800 990 009 per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

Gli Enti in indirizzo avranno cura di segnalare con la massima tempestività ogni situazione di emergenza sul proprio territorio.

Gli Enti in indirizzo sono tenuti a comunicare il recapito di reperibilità h24 attivato. La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo. La presente dichiarazione si intende implicitamente revocata, decorso il periodo di validità sopra riportato. Ci si riserva di inviare delle modifiche alla presente prescrizione in tempi anche contenuti in relazione all'evolversi degli eventi.

Al destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio del presente fax, rappresenterà per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppeisa

CFD/XX

Struttura responsabile elaborazione: Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale
Sede di Via Pasquini, 34 - 30175 Mestre-Venezia - Tel. 041/2794112 - Fax 041/2794112 - protezionecivile@regione.veneto.it
Per informazioni: Sala operativa CO.R.E.M. - 800999009 - 041/2794013 - sala.operativa@regione.veneto.it
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa - 041/2794012 - 041/2794016 - centro.funzionale@regione.veneto.it
Prescrizioni di Protezione Civile pubblicate su internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/ewis/CFD>



NUOVE PRESCRIZIONI DI PROTEZIONE CIVILE DAL 01/10/2022

Premesse

**FASE OPERATIVA ATTIVATA
DALLA STRUTTURA REGIONALE**
Come riferimento per la struttura
locale di PC

Nuova indicazione per il Rischio
Idrogeologico per temporali

Indicazioni generali sulle azioni
da compiere in funzione del livello
di allerta emesso

Riferimenti della struttura
responsabile dell'emissione
dell'avviso



BOLLETTINO TEMPORALI DOLOMITI
PER I COMUNI DI VENE-A
CON SPECIFICHE PROCEDURE PER COLATE DETRITICHE



Centro Funzionale Decentrato

BOLLETTINO TEMPORALI DOLOMITI - Emesso mercoledì 17 agosto 2022

Validità dalle 14.00 di mercoledì 17 alle 24.00 di giovedì 18

PROBABILITA' DI TEMPORALI INTENSI

	Nulla o molto bassa	Contenuta	Media	Alta
mercoledì 17 dalle 14.00 alle 24.00		X		
giovedì 18 dalle 00.00 alle 24.00			XX	

NOTE PREVISIONALI

Piogge con vari rovesci e temporali, discontinue dal pomeriggio/sera di mercoledì alle ore diurne di giovedì, infine più diffuse. Probabilità di fenomeni intensi contenuta mercoledì e media giovedì.

**LEGENDA TEMPORALI INTENSI**

X = locali o sparsi
XX = diffusi o organizzati

PARTE RISERVATA AI COMUNI CHE HANNO IN ATTO UNA PROCEDURA SPECIFICA DI ALLERTAMENTO PER COLATE DETRITICHE**LIVELLO DI ALLERTA**

mercoledì 17 dalle 14.00 alle 24.00	Livello 2: attenzione rinforzata
giovedì 18 dalle 00.00 alle 24.00	Livello 2: attenzione rinforzata

LEGENDA LIVELLI DI ALLERTA	Livello 1: attenzione
	Livello 2: attenzione rinforzata
	Livello 3: preallarme

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

Struttura responsabile elaborazione Lunedì-Venerdì: CENTRO METEOROLOGICO DI TEOLO - ARPAV - DRST
tel: 049998126 - email: cmf.teolo@arpa.veneto.it - reperibile telefonico regionale: 3357081730 / 36

Struttura responsabile elaborazione Sabato-Domenica: CENTRO VALANGHE DI ARABBA - ARPAV - DRST
tel: 0436735711, e-mail: cva@arpa.veneto.it

SALA OPERATIVA CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO
tel: 0412794012 - email: centro.funzionale@regione.veneto.it

SALA OPERATIVA COREM Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale
tel: 800990009 - fax 0412794013 - email: sala.operativa@regione.veneto.it; protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it

BOLLETTINO TEMPORALI DOLOMITI

Il Bollettino Temporali Dolomiti è un documento specifico per i Comuni che hanno in atto delle **Procedure di Protezione Civile** per fronteggiare il rischio da colata detritica.

Cosa rimane:

- A. Pubblicato dalla primavera all'autunno;
- B. Previsione per temporali forti di dettaglio per la zona dolomitica;
- C. Invio + SMS ai destinatari se livello di Allerta 2 o 3;

Cosa cambia con la DGR 869/2022:

NON E' più un documento di riferimento per l'emissione dell'Avviso di Criticità.



SCENARI - EFFETTI E DANNI ATTESI



SCENARI D'EVENTO – EFFETTI E DANNI

Gli “scenari d’evento” e conseguenti “effetti e danni” per le criticità emesse, evidenziati dal **CODICE COLORE**, fanno riferimento alla descrizione dettagliata della “**Tabella delle allerte**” definita dal Dipartimento della Protezione civile (inserita nella DGR 869/22).

La criticità di un evento è classificata in 3 diversi livelli di allerta:

ALLERTA GIALLA

ALLERTA ARANCIONE

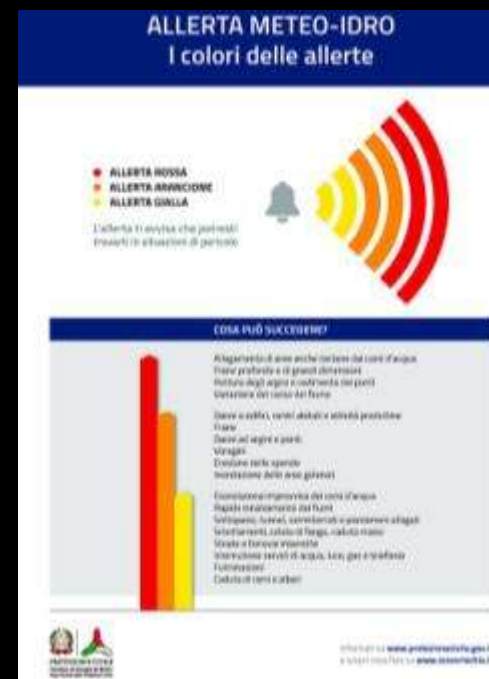
ALLERTA ROSSA

A ogni livello corrispondono, con gradualità, specifici **scenari di evento** con effetti e danni attesi, diversificati per probabilità, diffusione e impatto.



DETTAGLIO

Si riportano di seguito la descrizione dettagliata degli **scenari** e gli **effetti / danni** attesi



DPCM 27/02/2004 e ss.mm.ii.

ALLERTA	CRITICITA'	DESCRIZIONE SCENARIO	EFFETTI E DANNI
Nessuna allerta	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale: • (in caso di rovesci e temporali) fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti; • caduta massi.	Eventuali danni locali



TABELLA DEGLI SCENARI

ALLERTA	CRITICITA'		SCENARIO	EFFETTI E DANNI
gialla	ordinaria	Idrogeologica	Si possono verificare fenomeni localizzati di: - erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; - ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc); - scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Caduta massi. Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.	Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. Effetti localizzati: - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; - temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; - limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo. Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi: - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		Idrogeologica per temporali	Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate e forti raffiche di vento.	
		Idraulica	Si possono verificare fenomeni localizzati di: incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	



ALLERTA	CRITICITA'	SCENARIO	EFFETTI E DANNI
arancione	moderata	Si possono verificare fenomeni diffusi di: • instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici; • frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; • significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; • innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.). Caduta massi in più punti del territorio. Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.	Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti diffusi: • allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; • danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide; • interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico; • danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua; • danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.
		Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti, diffusi e persistenti. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.	Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi: • danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; • rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; • danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; • innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		Si possono verificare fenomeni diffusi di: • significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini; • fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; • occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	



TABELLA DEGLI SCENARI

ALLERTA	CRITICITA'	SCENARIO	EFFETTI E DANNI
rossa	elevata	Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di: • instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni; • frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; • ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; • rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione; • occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori. Caduta massi in più punti del territorio.	Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti ingenti ed estesi: • danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide; • danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche; • danni a beni e servizi; • danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; • rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; • danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; • innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali: • piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; • fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; • occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	

Non è previsto un codice di allerta rossa per i temporali perché tali fenomeni, in questo caso, sono associati a condizioni meteo perturbate intense e diffuse che già caratterizzano lo scenario di criticità idrogeologica rossa. Anche gli effetti e i danni prodotti sono gli stessi



RISPOSTA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

All'esito della valutazione di criticità, la **Protezione Civile della Regione del Veneto** dirama, tramite il CFD, un messaggio di allertamento che comunica la **FASE OPERATIVA** attivata per la propria struttura (per dettagli vd. Tabella Fasi operative/Azioni "DPC_RIA/7117 del 10 febbraio 2016").

ALLERTA	FASE OPERATIVE DI PROTEZIONE CIVILE (secondo quanto previsto dai piani comunali di PC o da direttive del DPC)
VERDE	Cessazione della procedura di allerta. Svolgimento delle periodiche opere di monitoraggio del territorio.
GIALLA	<u>FASE DI ATTENZIONE</u> Verifica della reperibilità e della disponibilità delle componenti il sistema di PC. Attivazione del flusso di informazioni Monitoraggio e controllo del fenomeno meteo e del territorio.
ARANCIONE	<u>FASE DI PRE-ALLARME</u> Attivazione COC/COM (anche in forma ridotta) Primo Coordinamento componenti sistema di PC per il contrasto degli effetti Attivazione del flusso di informazioni Monitoraggio e controllo dell'evoluzione dei fenomeni
ROSSA	<u>FASE DI ALLARME</u> Attivazione di tutte le forze disponibili, secondo le procedure previste dai piani di emergenza, Coordinamento delle attività di assistenza e soccorso alla popolazione.



MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA



FASE DI MONITORAGGIO CON ALLERTA - ARANCIONE / ROSSA

• BOLLETTINO DI NOWCASTING:

- L'inizio della redazione del bollettino è deciso in base all'inizio delle precipitazioni
- viene pubblicato ogni 6 ore e data comunicazione su AC
- descrive l'evoluzione del fenomeno
- indica i quantitativi di precipitazione cadute
- gli effetti al suolo registrati e comunicati
- indica le intensità di precipitazione previste per le prossime 6 ore
- i possibili scenari che si potranno verificare.

Si pubblica sul sito:

www.regione.veneto.it/avvisiCFD

e si invia SMS ai destinatari

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Centro Funzionale Decentrato

Data: 30/10/2018

BOLLETTINO DI NOWCASTING
valido dalle ore 15 alle ore 21 di martedì 30 ottobre 2018
AREA DI VALIDITÀ: Regione Veneto

SITUAZIONE PREGRESSA E ATTUALE
Meteo
Situazione dalle ore 8 alle ore 14 di martedì 30 (NB: tutti i dati riportati sono dati in tempo reale non validati).
Nel corso della mattinata alcune precipitazioni di modesta entità hanno interessato il bellunese, le Prealpi Vicentine e Veronesi e l'alto Veneziano. Le precipitazioni più significative sono state registrate a Contrà Doppio - Posina (circa 16 mm) e sul torrente Biois a Cencenighe (circa 12 mm).
Dalla mezzanotte i massimi di precipitazione sono stati registrati nelle Prealpi Vicentine e nel Bellunese dove è stato raggiunto il valore cumulato di 25-45 mm. Il limite della neve è sceso fino a circa 1500-1700 m.
Dopo mezzogiorno una fascia di territorio estesa dal rodigino occidentale, all'alto trevigiano fino ai Friuli è stata interessata da rovesci e temporali dovuti alla formazione di corpi nuvolosi cumuliformi organizzati lungo la stessa linea. Venti moderati/tesi meridionali.
Situazione ultima ora e attuale.
In pianura lungo la suddetta linea, orientata da sud-ovest a nord-est e in lento movimento verso est, stanno verificando dei rovesci (localmente anche intensi specie in provincia di Treviso) e dei temporali. Locali precipitazioni di minore intensità si stanno interessando anche il Bellunese e l'estrema pianura sud-orientale. Limite della neve è ventilazione sostanzialmente invariati.

Idro
Fiume Adige
Il colmo di piena è attualmente in transito a Verona con livelli leggermente inferiori al terzo livello di guardia. A valle di Verona i livelli sono in lento ma continuo aumento.

Fiume Bacchiglione
Il colmo di piena è transitato a Montegalda alle 13 sopra la seconda soglia di guardia. A monte di Montegalda i livelli sono in rapido calo.

Fiume Brenta
Il Brenta a Barzizza permane oltre il terzo livello di guardia, ma è in diminuzione. Il colmo di piena è giunto a Curtarolo alle 13, dove si registra una fase stazionaria con valori prossimi al colmo.

Fiume Piave
La piena è transitata a Ponte di Piave alle ore 14 con un livello di circa 1,5 m sopra il colmo del 2002.

Fiume Livenza
I livelli osservati nelle sezioni venete dei fiumi Livenza-Meduna risultano ancora in crescita e prossime al colmo di piena.

Fiume Tagliamento
Il Fiume Tagliamento a Latisana è in una fase stazionaria con livelli oltre il terzo livello di guardia.

SITUAZIONE PREVISTA
Meteo
Previsione dalle ore 15 fino alle ore 18 di martedì 30 ottobre
Residui episodi di instabilità con precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale lungo la linea attualmente attiva (che si sposta lentamente verso est) e localmente anche altrove. Limite delle eventuali nevicate intorno a circa 1500 -1700 m od occasionalmente più in basso in caso di rovescio. Venti dai quadranti meridionali: deboli a tratti moderati sulla pianura interna, moderati/tesi sulla costa e in quota.

Tendenza dalle ore 18 alle ore 24 di martedì 30 ottobre
Precipitazioni in prevalenza assenti in pianura, non escluse localmente nelle zone montane. Venti in attenuazione.

Evoluzione per il giorno 31 ottobre
Precipitazioni in prevalenza assenti, specie fino alle ore centrali; in seguito possibilità di locali brevi e modeste precipitazioni, con limite della neve intorno a 1800-1900 m.

CFD/MS
Struttura responsabile elaborazione componente meteo:
ARPAV - Dipartimento per la Sicurezza del Territorio - Centro Meteorologico di Teolo
Per informazioni: Sala operativa ☎049 9998128 (Centralino ☎049 9998111) - Reperibile 3357081730/36
cmf.meteo@arpa.veneto.it
Struttura responsabile elaborazione componente idrogeologica ed idraulica: Direzione Regionale Difesa del Suolo
Per informazioni: ☎041 2792357 - ☎041 2792234 - Reperibile 3466508445 ☎041 gfasasuolo@regione.veneto.it
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa ☎0412794012 - ☎041 2794016 - 4019 - ☎041 centro.funzionale@regione.veneto.it
Bollettino di nowcasting pubblicato su internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/avvisiCFD>
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE - Sala operativa CO.REM. 800990009 - ☎041 2794013
sala.operativa@regione.veneto.it protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it

[illegible]

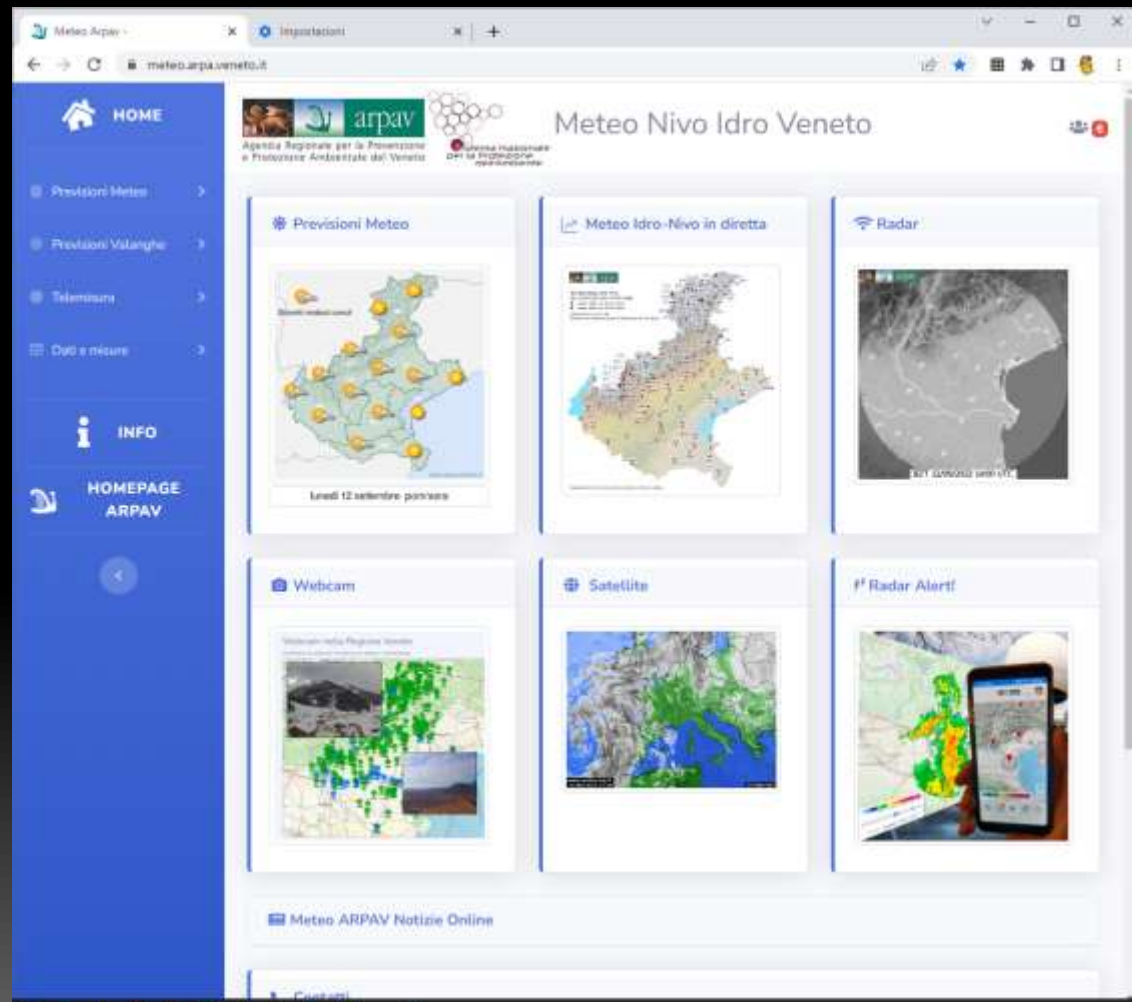
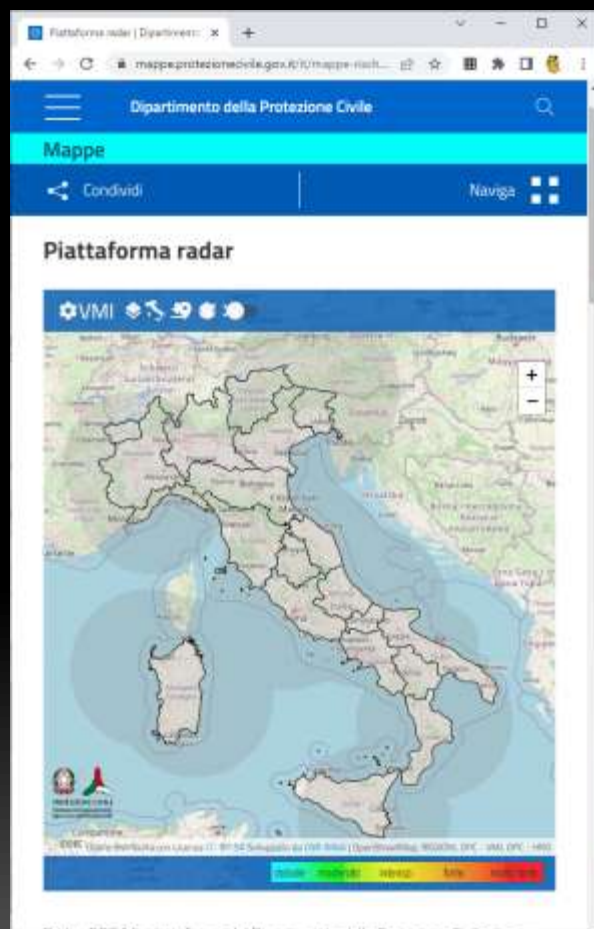


FASE DI MONITORAGGIO

Mosaico Radar DPC -

<https://mappe.protezionecivile.gov.it/it/mappe-rischi/piattaforma-radar>

Consolle ARPAV - meteo.arpav.veneto.it/





IL SISTEMA DI SEGNALAZIONE TERREMOTI DELLA REGIONE DEL VENETO



IL SISTEMA DI SEGNALEZIONE TERREMOTI DELLA REGIONE DEL VENETO



Ad ogni terremoto che si stima sia stato percepito dalla popolazione regionale l'OGS in **tempo reale** invia via SMS e via email una segnalazione.

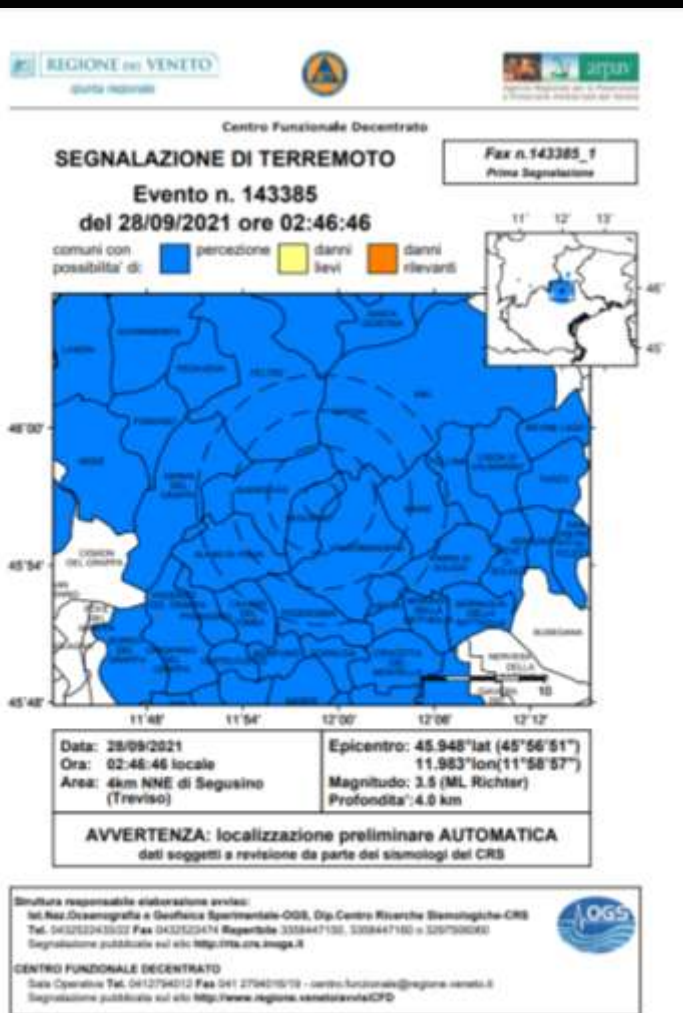
IMPORTANTE

Ogni terremoto ha un identificativo univoco (es. Evento n. 143385) pertanto nel caso di più eventi consecutivi o ricalcolo dell'evento bisognerà prestare attenzione alla numerazione.

Esempio:

SMS: VE-OGSCRS Terremoto n. **143385**
 segnalazione **n.1** Mag **3.5** H02:46:46 del
 28/09/2021 4km NNE di Segusino (Treviso)

SMS: VE-OGSCRS Terremoto n. **143385**
 segnalazione **n.2** Mag **3.0** H02:46:46 del
 28/09/2021 3km WNW di Valdobbiadene (Treviso)





IL SISTEMA DI SEGNALEZIONE TERREMOTI DELLA REGIONE DEL VENETO



Comunicato redatto dal C.d.R. (C.d.R. Civ. 10/11/2012)

Oggi, 9 febbraio 2012, la Regione del Veneto ha ricevuto la notizia che il 23 gennaio 2012, alle ore 19.51, si è verificato un terremoto di magnitudo 4.8 per il quale, secondo le stime, si sono registrate alcune vittime e danni materiali.

La Regione del Veneto ha immediatamente attivato il proprio sistema di segnalazione sismica, al fine di garantire la massima trasparenza e la massima sicurezza dei cittadini.

La Regione del Veneto ha immediatamente attivato il proprio sistema di segnalazione sismica, al fine di garantire la massima trasparenza e la massima sicurezza dei cittadini.



REGIONE DEL VENETO

Comunicato redatto dal C.d.R. (C.d.R. Civ. 10/11/2012)

Centro Funzionale Decentrato

Prescrizioni di Protezione Civile

Sezione: 04/02/2012 ore 08:00

SEGNALAZIONE EVENTO SISMICO

Agli Enti territoriali interessati

La Regione del Veneto, in esecuzione dell'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 267/2000, ha provveduto a emettere le seguenti prescrizioni di Protezione Civile:

1. La Regione del Veneto, in esecuzione dell'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 267/2000, ha provveduto a emettere le seguenti prescrizioni di Protezione Civile:

2. La Regione del Veneto, in esecuzione dell'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 267/2000, ha provveduto a emettere le seguenti prescrizioni di Protezione Civile:

3. La Regione del Veneto, in esecuzione dell'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 267/2000, ha provveduto a emettere le seguenti prescrizioni di Protezione Civile:

4. La Regione del Veneto, in esecuzione dell'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 267/2000, ha provveduto a emettere le seguenti prescrizioni di Protezione Civile:

5. La Regione del Veneto, in esecuzione dell'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 267/2000, ha provveduto a emettere le seguenti prescrizioni di Protezione Civile:

6. La Regione del Veneto, in esecuzione dell'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 267/2000, ha provveduto a emettere le seguenti prescrizioni di Protezione Civile:

7. La Regione del Veneto, in esecuzione dell'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 267/2000, ha provveduto a emettere le seguenti prescrizioni di Protezione Civile:

8. La Regione del Veneto, in esecuzione dell'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 267/2000, ha provveduto a emettere le seguenti prescrizioni di Protezione Civile:

9. La Regione del Veneto, in esecuzione dell'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 267/2000, ha provveduto a emettere le seguenti prescrizioni di Protezione Civile:

10. La Regione del Veneto, in esecuzione dell'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 267/2000, ha provveduto a emettere le seguenti prescrizioni di Protezione Civile:

Il Responsabile del Centro Funzionale

Il CFD in *tempo differito* pubblica i documenti prodotti dall'OGS sul proprio sito internet. Pubblica inoltre:

- Comunicato redatto dall'OGS con le informazioni sulle caratteristiche del terremoto ed i sismogrammi dell'evento;
- Prescrizioni di Protezione Civile;

Invia ai Comuni interessati un SMS per segnalare la pubblicazione dei documenti.



DOVE TROVARE I DOCUMENTI EMESSI DAL CFD

www.regione.veneto.it/avvisiCFD

Pagina dei Bollettini emessi dal CFD

Pagina del CFD (Normativa, Presentazione, Note Informative)

Pagina per l'aggiornamento dei recapiti dei destinatari dei nostri messaggi

Bollettini - Regione del Veneto

regione.veneto.it/web/protezione-civile/cfd/

Regione del Veneto
Il portale della Regione del Veneto

Home page la Regione Servizi

ASSESSORATO CONTATTI GLI UFFICI MODULISTICA DALLA A ALLA Z

Protezione civile
Vigilare e intervenire nel territorio

Protezione civile / Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.) / Bollettini

Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.)

Bollettini

Aggiornamento recapiti

Documentazione modellistica idrologica CFD

Visualizzazione Contenuto Web

Accesso Riservato

Data ultimo aggiornamento: 02 luglio 2021

SITI TEMATICI

Avvisi di Protezione Civile

12/09/2022 - Rischio temporali zona dolomitica

Bollettini Temporali per la zona dolomitica relativi a emissione giornaliera.
12 September 2022

11/09/2022 - Rischio temporali zona dolomitica

Bollettini Temporali per la zona dolomitica relativi a emissione giornaliera.
11 September 2022

08/09/2022 - Rischio idrogeologico ed idraulico

Documenti emessi dal CFD relativi all'evento dal gi
08 September 2022



NORMATIVA DI RIFERIMENTO



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DPCM del 27 febbraio 2004 Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile

DGR n.837 del 31 marzo 2009 (attivazione CFD)

DGR n.1373 del 28 luglio 2014 (nuove area di allerta, rischio geologico, agg. rischio valanghe)

Dec. Dir. Sezione Protezione Civile n.110 del 26 ottobre 2014 (aggiornamento della DGR 1373/2014)

Nota DPC RIA/7117 del 10/02/2016 (omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile“).

Dec. Dir. Protezione Civile e Polizia Locale n. 284 del 28/12/2017 (recepimento nell'ambito CFD delle indicazioni del Capo Dipartimento nota RIA/7117 del 10/02/2016).



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.L. n.1 del 2 gennaio 2018 (Codice della Protezione Civile)

DGR n.1875 del 17 dicembre 2019 (aggiornamento della DGR 837/2009 e 1373/2014)

Nota Reg.Ven. n. 560158 del 30/11/2021 e n. 559895 del 30/11/2021 (avvio della modellistica idraulica IMAGE per le zone VENE-B e VENE-E)

LR n.13 del 1 giugno 2022 (Disciplina delle attività di Protezione Civile)

DGR n.869 del 19 luglio 2022 (aggiornamento dell'allertamento CFD per rischio idrogeologico per temporali)

Nota Reg. Ven. n. 382509 del 30/08/2022 “Comunicazione adozione D.G.R. n. 869 del 19 luglio 2022 e trasmissione note informative su modalità di allertamento del CFD della Regione del Veneto per rischio idrogeologico per temporali e di segnalazione di terremoto.

Grazie per l'attenzione



Regione del Veneto
Direzione Protezione Civile, Sicurezza e
Polizia Locale
C.F.D. - Centro Funzionale Decentrato

Via Longhena 14, 30175 Marghera (VE)

www.regione.veneto.it/AvvisiCFD